



Segreteria Territoriale NurSind Ancona

Al Presidente Regione Marche

Dott. Luca Ceriscioli

Sede

Prot. n. 024/2017

regione.marche.protocollogiunta@emarche.it

assemblea.marche@emarche.it

assemblea.marche.presidenza@emarche.it

Oggetto: Rispetto della normativa europea sulle 11 ore di riposo consecutivo all'Azienda Ospedali Riuniti di Ancona

La scrivente O.S. aveva già denunciato la inapplicazione della normativa in oggetto con particolare riferimento al grave episodio occorso a un infermiere del BO all'Azienda Ospedali Riuniti di Ancona, che a fronte di un turno di lavoro espletato in regime di pronta disponibilità per ben 8 ore notturne si è visto sanzionato in relazione alla sua assenza dal servizio nel successivo turno pomeridiano per aver esercitato il diritto al riposo previsto dalle normative nazionali ed europee.

Lamentiamo una sistematica violazione del diritto ribadita dalla direzione dell'azienda che ha ammesso di non essere in grado di garantire il diritto previsto dalla legge e di non potere predisporre turni che abbiano la certezza di garantire le 11 ore di riposo giornaliero.

Troviamo inaccettabile che un'azienda pubblica, con dirigenti retribuiti dall'erario, ammettano di violare sistematicamente le leggi della Repubblica.

Non si comprende come oggi questa dirigenza possa garantire il diritto alla salute riconosciuto agli utenti alla recente Legge 8 marzo 2017 n. 24, predisponendo turni di lavoro non rispettosi del riposo quotidiano esponendo l'utenza a potenziali rischi dovuti alla carenza di condizioni fisiche minime degli operatori in servizio: l'assolvimento del bisogno di riposo e sonno è la preconditione per ogni organizzazione sicura che si ponga il problema della prevenzione del rischio clinico.

A fronte di queste inadempienze l'azienda utilizza impropriamente gli strumenti disciplinari nei confronti dei lavoratori che provano soltanto a ripristinare le condizioni di legalità e sicurezza aggiungendo illegalità a illegalità con l'utilizzo distorto di tali procedimenti.

Riteniamo che sia compito della regione intervenire per porre fine a tale situazione sia predisponendo un piano di assunzioni per permettere il rispetto delle normative italiane e europee sia ripristinando la legalità all'interno della più importante azienda ospedaliera della regione.

Non è pensabile che la situazione possa essere tollerata. Chiediamo l'annullamento della sanzione illecitamente irrogata e provvedimenti nei confronti di chi ha preso e avallato questa decisione.

Come O.S. muoveremo tutti i passi per evitare che i professionisti continuino a essere sanzionati con gli strumenti contrattuali previsti per le inadempienze irrogati da chi in realtà è inadempiente.

Non può la dirigenza scaricare responsabilità proprie sulle vittime della disorganizzazione posta in essere.

Siamo pronti anche a forme di astensione dal lavoro tramite proclamazione di giornate di sciopero e di giornate informative presso l'utenza e le associazioni rappresentative al fine di sensibilizzare la cittadinanza delle condizioni di lavoro e quindi di rischio che persistono nell'azienda ospedaliera.

Auspichiamo di non arrivare alle forme di mobilitazione in relazione alla risposta alla presente istanza e agli atti conseguenti che ne deriveranno.

In attesa di sollecito riscontro si porgono cordiali saluti

Il Segretario Territoriale Nursind Ancona
Dott. Giuseppino Conti

